

Sentiero Tommaso A. Catullo - arancione

Tutti gli itinerari ad anello proposti sono indicativi, l'escursionista appassionato può creare altri percorsi, utilizzando le varie tracce di collegamento indicate.

La segnaletica di questo percorso è di colore arancione.

Dislivello minimo

Il livello di difficoltà di questo percorso è Turistico

EVIDENZE AMBIENTALI

Lembo meridionale delle Masiere. *Mede* con eriche e ginepri. Panorama su monti e imbocco Val Cordevole. Piana di Belvedere e rive del Cordevole. Parete di ciottoli cementati a Sass Muss.

EVIDENZE STORICO-ARCHITETTONICHE

Edifici e manufatti di archeologia industriale a Sass Muss. Ville Buzzatti-Ferrante e Agosti-Bacchetti. Borgo dei Norza.

L'itinerario dedicato a Tommaso Antonio Catullo (1782-1869), naturalista e geologo bellunese, inizia da Sass Muss, con ambio parcheggio, ove un tempo funzionavano una centrale idroelettrica e una fabbrica di ammoniaca i cui stabilimenti sono stati recuperati. Il ponte detto "delle Tappole" sulla ds. attraversa il Cordevole e collega Sass Muss a Roe Alte. Poco oltre, delle strutture più moderne ospitano un piccolo centro artigianale. Per breve tratto in leggera ascesa in direzione NE lungo la strada che si abbandona andando bruscamente a sin. dopo essere appena usciti dall'area. Dopo breve salita, in loc. Ai Bitti la stradina diventa pianeggiante, passa tra due case e si trasforma in percorso sterrato tra le Masiere con belle visioni sulle montagne del comprensorio. Si abbandona la stradina sterrata volgendo a ds. inizialmente tra la vegetazione. Poco oltre si presentano le alture delle Masiere, modeste nelle altezze, quasi prive di vegetazione, con sassi, piante di ginepro e tappeti di erica. Qui l'occhio può impossessarsi di maggiori spazi. Si procede a saliscendi, con frequenti svolte. Si trascura un sentiero che proviene da sin., si incontra una pozza d'acqua e poi una casa isolata in un'oasi prativa. Si prende a ds affiancando ad una certa distanza il fabbricato e per sentiero nel bosco fitto si raggiunge nuovamente una carrareccia che si segue sempre a dx. fino a raggiungere la strada asfaltata in discesa, dove è possibile osservare i resti di antiche fornaci. Si risale poco dopo sulla sin. recuperando leggermente quota su un sentiero un tempo occupato dai binari provenienti dalle vicine cave utilizzati per il trasporto del materiale alle fornaci, seguendo la traccia ben evidente si raggiunge un complesso residenziale di recente costruzione, lo si oltrepassa a raggiungere la strada asfaltata che dovrà essere seguita fino alla strada provinciale e oltre, seguendo la direzione Torbe. Giunti alla fine della salita su strada asfaltata si prende a sin. una carrareccia e successivamente un sentiero in quota ad attraversare lungamente il bosco. Giunti ad un ampio prato con vista a SUD-EST lo si segue in leggera discesa fino a recuperare una carrareccia, che dopo aver attraversato alcuni edifici rurali ci riporta sull'ampia strada provinciale. Una volta attraversata con direzione Pian della Rosta sempre su strada asfaltata, si lasciano sulla sin. ad una certa distanza Villa Ferrante, mentre si fiancheggia a dx. Villa Bacchetti. Si prosegue sulla strada delimitata da siepi e muri a secco che si inoltra nella piana tra prati e boschetti e al secondo bivio si gira a ds., per giungere al borgo "dei Norza", posto di faccia al Cordevole e sede un tempo di segherie. Un canale alimentato con l'acqua del Cordevole vi convogliava le taglie che scendevano dall'Agordino per fluitazione. Più a valle lungo il torrente, sorgeva la *levada* da cui partiva la roggia che portava l'acqua alle segherie e fucine di Seghe di Villa e dei Meli. Appena prima del borgo, si prende a sin. un sentiero che si inoltra nel bosco e sbuca sulla strada principale presso le ultime case sparse del Pian della Rosta. In corrispondenza di una fontana si continua per la strada alta che ben presto si lascia per scendere a ds. e raggiungere il Cordevole che si risale lungo la sua sponda idrografica ds. Alla nostra sin. prendono ora ad accompagnarci alti muraglioni di terra solidificata mista a sassi. Qui inizia l'area che prende il nome di Sass Muss e si chiude l'anello.